

La Sicilia 24 Novembre 2012

Nello zaino coca e «erba» del valore di 12.000 euro

Traffico, produzione e detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sono queste le accuse mosse alla 32enne Maria Pandetta, al 19enne Giovanni Maria Privitera e al 18enne Salvatore Musumeci arrestati l'altro ieri nel quartiere San Cristoforo dai carabinieri della compagnia di piazza Dante. Nella medesima operazione sono stati arrestati un uomo incensurato di 53 anni e un ragazzo di 18 anni, mentre è stato denunciato a piede libero un altro diciottenne.

L'operazione si è svolta nel pomeriggio quando i carabinieri, in via Trovatelli, hanno notato tre degli arrestati che si aggiravano con fare circospetto; uno di loro reggeva uno zaino. I tre, conosciuti dai carabinieri quali frequentatori delle piazze di spaccio del quartiere dove vengono notoriamente smerciate le sostanze stupefacenti, sono stati visti entrare in un'abitazione di via della Lava dove ad attenderli c'erano Maria Pandetta, Privitera ed il 17enne, ai quali gli altri tre hanno consegnato lo zaino.

I carabinieri, insospettiti dall'atteggiamento del gruppo, hanno deciso di fare irruzione nello stabile, mentre i soggetti in questione, alla loro vista, si sono preoccupati di nascondere lo zaino. Tutti sono stati bloccati e così i militari hanno recuperato la sacca, scoprendo che all'interno c'erano 50 grammi di cocaina, divisa in 134 involucri, 150 grammi di marijuana, suddivisa in 37 pacchetti, tutte dosi confezionate e pronte per essere smerciate; nello stesso zaino c'era anche l'occorrente utile per confezionare le sostanze stupefacenti, nonché banconote di vario taglio ammontanti a 2860 euro, soldi ritenuti provento di una pregressa attività di spaccio. La droga sequestrata, una volta spacciata, avrebbe prodotto un introito illegale pari a circa 12.000 euro.

Dopo le rituali formalità, Pandetta, Privitera ed il 53enne sono stati trasferiti nel carcere di Catania Piazza Lanza, il 17enne è stato accompagnato al centro di Prima accoglienza di via Raimondo Franchetti, mentre Musumeci è stato sottoposto alla detenzione domiciliare.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS